



Carissimi,

siamo alla Newsletter nr. 3: ancora un po' corposa perché ridà voce al Vescovo Antonio dopo la ricognizione nelle zone e alcuni ulteriori passaggi della Segreteria.

Ci chiediamo ancora una volta la carità della lettura e della informazione!

d. Paolo e la segreteria del sinodo dei giovani

1. Richiamiamo gli obiettivi del SdG con un intervento diretto del Vescovo

Giorno dopo giorno, il nostro Sinodo dei Giovani prende forma. L'intuizione iniziale è stata gettata come seme buono nel campo già ben coltivato della nostra Chiesa, soprattutto della pastorale giovanile, e sta crescendo la gioia di vivere questo percorso, la chiarezza sui suoi scopi, la cura di un buon metodo di lavoro. Provo, pertanto, a focalizzare ulteriormente gli obiettivi che stiamo decidendo di perseguire con questa esperienza sinodale, attraverso le sue diverse fasi. Con il Sinodo vorremmo:

1. **Rendere davvero protagonisti i giovani** della loro crescita umana e cristiana (**EG 106**), riconoscerli portavoce di un messaggio di Dio per tutti noi, ascoltandoli attentamente, senza pregiudizi, con profonda fiducia educativa e spirituale, per cogliere ciò che lo Spirito Santo ha già iniziato in loro, individualmente e come nuova generazione delle nostre comunità. Da tempo i Vescovi italiani scrivono che "i giovani sono risorsa, non problema", e noi vogliamo davvero valorizzare la loro vicinanza a Dio, sorgente della vita, e la loro capacità di sognare, negli orizzonti del Regno di Dio. Ci stiamo già accorgendo, d'altronde, che i nostri giovani non sono affatto chiusi alla chiamata di Dio, al servizio e a percorsi di vera comunione, se noi li stimiamo e li accompagniamo nei percorsi esigenti della santità. Un'assemblea ecclesiale prevalentemente fatta di giovani ci stupirà, e ci insegnerà ad ascoltarli ancora, da protagonisti indispensabili, in tutti i luoghi in cui si fa discernimento comunitario.
2. **Misurarci con più coraggio e schiettezza con la realtà (EG 231-233)**, dei giovani, delle famiglie, delle comunità, della vita ecclesiale e della cultura in cui siamo immersi, talvolta senza più capacità di decifrare luci e ombre, sfide e chances. Un percorso educativo e pastorale deve partire da dove realmente siamo noi, da dove realmente sono coloro cui vogliamo rivolgerci. A costo di sentirci dire qualcosa che ci possa far male, dobbiamo uscire e andare incontro davvero a ciò che vivono, sentono, pensano, temono, sperano, i giovani di oggi, uomini e donne, cristiani di domani. La stessa immagine di Dio, percepita e custodita nell'animo dei giovani, verrà alla luce coi suoi reali contorni, e detterà una rotta alla nostra opera di evangelizzazione e formazione. Se papa Giovanni XXIII volle il Concilio Vaticano II per un aggiornamento del rapporto della Chiesa con il mondo, questa è esigenza permanente da non trascurare, specie davanti ai cambiamenti epocali che attraversano anche la nostra pianura.
3. **Rinnovare la nostra coscienza di Chiesa** che, come la luna, deve sempre specchiarsi nel Signore vivente. Noi credenti ascoltiamo ogni giorno il Signore nella Parola, ne celebriamo il mistero nei Sacramenti, ma lo incontriamo altrettanto nella Vita? Sarà la vita dei giovani a dirci qualcosa di importante su Dio e sulla Chiesa. Ci dirà come, in essi, il Signore stesso guarda con amore, giudica con franchezza, e rinnova da dentro la sua Chiesa, la nostra Chiesa cremonese. La ricchissima tradizione pastorale e scolastica, oratoriana e associativa, con cui finora abbiamo saputo educare i giovani alla fede, mostra ancora il suo valore ma anche i suoi limiti, perché può trascurare importanti esigenze da valorizzare, ed ha bisogno di una sveglia! Non dobbiamo andare a cercare lontano questa voce di speranza (**EG 108**), se ascolteremo con vero desiderio le istanze di cambiamento che i giovani ci consegneranno. Sarà anche il nostro modo di partecipare al cammino del Sinodo della Chiesa universale sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

4. **Concretizzare il processo di riforma proposto dall'Evangelii Gaudium:** come ci ha detto il Papa a Firenze, il programma è chiaro, si tratta di metterlo in atto su aspetti concreti della nostra vita. Partiamo dai giovani per non fermarci ad essi, ma per operare quella "conversione pastorale" che da soli ancora stentiamo a compiere. Per diventare, qui e ora, Chiesa missionaria perché accogliente, protesa all'incontro e al dialogo con tutti perché a tutti vogliamo dare la gioia del Vangelo di Gesù, incarnata nelle miserie della nostra gente per curarne amorevolmente le ferite (a cominciare da quelle di ciascuno di noi). Sarà fecondo il Sinodo dei giovani, se toccherà il cuore e la mente degli adulti, dei responsabili delle comunità, degli educatori e delle famiglie. Non sappiamo quanto sarà lungo il cammino e dove ci porterà, ma sappiamo che è l'Avvento del Signore la nostra sicurezza e la traiettoria dei nostri passi.

+ Antonio, Vescovo

2. L'incontro con gli IdR delle scuole superiori

In due tornate – sacerdoti e professori laici - la Focr ha incontrato gli insegnanti di religione che lavorano nelle scuole superiori e che hanno accettato l'invito a confrontarsi sul SdG, grazie al prezioso contributo di don Claudio e don Giovanni dell'Ufficio per la pastorale scolastica. Abbiamo predisposto un **modulo IRC**, mediazione della scheda "0" sulla chiesa e di cui conserva lo stesso titolo "**C'era una volta la chiesa**". Abbiamo aperto così un'interlocuzione anche con le scuole superiori che attraverso gli IdR potranno farci pervenire riflessioni ed elaborazioni di un ascolto prezioso.

3. I prossimi passi immediati

La Segreteria – che si è appena vista con gli incaricati di PG provenienti dalle varie zone – sta imbastendo altri materiali: già a disposizione la scheda di ascolto sulla vocazione, la "numero 1" dedicata alla vocazione e dal titolo "**Cosa farò da grande?**", curata con entusiasmo e bravura dalla Comunità del Seminario che ringraziamo. Si aggiungono la nr. 2 "**Sotto questo cielo**" sul mondo e la vita quotidiana e la nr. 3 "**That's amore**" sugli affetti e i legami giovanili.

4. Materiali disponibili

Tutto è disponibile on-line sul sito della FOCR. Avete ricevuto le **cartelle del sinodo** con all'interno i materiali disponibili. Questi raccoglitori **possono via via essere rimpolpati** da quanto sta uscendo dalle occasioni diocesane, ma anche locali e zonali, che riusciremo a darci.

Avrete visto anche la rubrica che da domenica 4 dicembre, una volta al mese, farà il punto sul SdG nel **Giorno del Signore**. Un grazie anche agli amici delle Comunicazioni che sempre ci seguono con precisione.

**Mentre il cammino si va delineando,
un augurio di ogni bene e di Santo Natale della gioia della Luce
che viene nel mondo.**

Per approfondire

www.focr.it - www.diocesidcremona.it - abbonati anche on line a "*Il Mosaico*"

Per comunicare

sinododeigiovani@focr.it

siamo anche su FB con la pagina della Federazione Oratori cremonesi